

Codice A18040

D.D. 23 aprile 2015, n. 973

R.D. 523/1904 sulle opere idrauliche - Evento alluvionale marzo-novembre 2011 - Comune di Lessolo (TO). Lavori di sistemazione idraulica roggia Rial, demaniale. Progetto definitivo di variante. Importo complessivo di Euro 50.000,00.

Con nota pervenuta in data 30/03/2015 il Comune di Lessolo (TO) ha presentato una istanza per ottenere l'autorizzazione per la esecuzione dei lavori di sistemazione idraulica Roggia Rial, demaniale.

Con Determinazione Dirigenziale n. 655 del 18/03/2014 era già stata rilasciata una autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. 523/1904.

Per tale soluzione progettuale, a seguito di incontri e sopralluoghi, il Comune di Lessolo (TO), ha fatto modificare le opere previste riducendo di fatto l'altezza dell'arginello in dx orografica che aveva la funzionalità di proteggere le residenze e le attività agricole esistenti a valle e che avevano subito allagamenti a seguito dell'eventi del marzo-novembre 2011.

Il presente progetto costituisce pertanto una modifica alle previsioni a suo tempo approvate.

Le opere previste consistono pertanto nella realizzazione di difese spondali in massi collocati a secco, da eseguire in sx orografica, per una lunghezza complessiva di m. 21,00 che si attesteranno a monte con la gabbionata esistente. La fondazione delle difese citate sarà spinta ad una profondità di m. 1,50 rispetto alla quota di fondo alveo attuale. E' inoltre prevista la realizzazione di un arginello in dx orografica per una lunghezza complessiva di m. 80,00, da collocare sulla difesa spondale esistente. L'opera citata sarà costituita da un rilevato di altezza massima di 40 cm costituito da terra vegetale, geotessuto e sarà caratterizzato da ancoraggi in acciaio in modo da raccordarsi strutturalmente alla scogliera esistente sulla quale sarà posizionato. E' prevista inoltre la riprofilatura di parte delle scarpate ed esistenti in sx orografica, con successivo inerbimento. Il progetto definito di variante è stato approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 16 del 28/03/2015 che è stata pubblicata nell'albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal 30/03/2015.

E' stata effettuata visita sopralluogo da parte del funzionario incaricato del Settore Regionale Decentrato OO. PP. di Torino al fine di verificare lo stato dei luoghi.

A seguito del sopralluogo e dell'esame degli atti progettuali, l'esecuzione degli interventi in argomento è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto il R.D. 523/1904 sulle opere idrauliche;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24.3.1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998 sulle deleghe statali alle regioni per la gestione del demanio idrico;
- e l'art. 59 della L.R. 44/2000 sulle funzioni della Regione per la difesa del suolo e tutela del reticolo idrografico;
- visto il Piano Stralcio Fasce Fluviali (PSFF) ed il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) e s.m.i;
- visto l'art. 37 della l.r. 16/1999 e la D.G.R. n 38-8849 del 26.05.2008 recante indirizzi tecnici in materia di sistemazioni idrogeologiche e idraulico forestali;

- viste le ll.rr. n 12/2004 e n 9/2007 ed il regolamento approvato con D.P.G.R. 06.12.2004 n. 14/R e s.m.i. recanti disposizioni sulla gestione del demanio idrico;
- vista la D.G.R. 31-4182 del 22.10.2001 recante l'individuazione dei Settori Regionali preposti alla gestione del demanio idrico;

determina

- di autorizzare ai fini idraulici ai sensi del R.D. 523/1904 ed ai fini della gestione del demanio idrico ai sensi della l.r. 12/2004 il Comune di Lessolo (TO) all'esecuzione degli interventi indicati, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati dal Settore Regionale Decentrato OO.PP. di Torino, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione alle opere esistenti potranno essere introdotte senza la preventiva autorizzazione;
2. è a carico della richiedente l'onere conseguente e la sicurezza idraulica, svincolando questa Amministrazione da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua;
3. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere utilizzato ad imbottimento di sponda o a colmatatura di buche o depressioni. Quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;
4. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità delle opere in argomento nei riguardi sia delle spinte dei terreni che delle pressioni e sotto spinte idrauliche indotte da eventi di piena. **Le difese spondali dovranno essere idoneamente risvoltate e raccordate alle strutture esistenti a monte e le scarpe in terra dovranno essere adeguatamente inerbite al fine di migliorarne la stabilità.**
5. l'autorizzazione si intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto richiedente di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione;
6. il presente parere, è accordato ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto richiedente, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza del presente parere;
7. il provvedimento ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento, fatte salve proroghe richieste a questo Settore;
8. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto richiedente modifiche alle opere, o anche di procedere alla revoca del presente atto, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della l.r. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 23 comma 1 lettera a) del D.Lgs. n 33/2013.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente
Giovanni Ercole